



**Archivio "PITTOR GIANI"**  
15056 San Sebastiano Curone (AL) - Piazza Roma n. 16

**Archivio PITTOR GIANI**

San Sebastino Curone - Piazza Roma

**CARICHE:**

Presidente: **Lorenzo Leddi**

Vice Presidente: **Eugenia Galdi**

Tesoriere: **Mariastella Daffunchio**

Segretario: **Vincenzo Basiglio**

Recapito c/o STUDIO D'ARTE E RESTAURO GABBA ANTICHITÀ S.S. per Voghera, 41/43  
15057-TORTONA (AL) - tel: 0131.861048-334.3334015 info@gabbantichita.it

Sabato 25 novembre 1995, si è autoconvocato nella sala Consigliare del Comune di San Sebastiano Curone - grazie all'ospitalità del Sindaco Vincenzo Caprile, cofondatore dell'Archivio Pittor Giani - un gruppo di amici (una trentina di soci tra cui personalità istituzionali, ricercatori e molti sansebastianesi), mossi dal comune intento di valorizzare l'illustre concittadino Felice Giani. Il padre spirituale dell'evento è stato il pittore Piero Leddi, che per anni ha ricercato e raccolto notizie ed informazioni sull'artista. A seguito di questo incontro, sabato 2 dicembre 1995, si è costituito ufficialmente dinnanzi al Notaio Ottavio Pilotti di Tortona il "Comitato Archivio Pittor Giani" presso la sala esposizioni di "Gabbantichità in Tortona. Sono stati eletti da subito i rappresentanti dell'associazione : Presidente il Pittore Piero Leddi; vicepresidente la Signora Claudia Giani , tesoriere Giorgio Giani e Segretario Vincenzo Basiglio.

L'organismo è sorto allo scopo di recuperare e valorizzare l'opera di uno dei più grandi artisti del territorio, l'illustre pittore neoclassico Felice Giani.

Contemporaneamente presso lo studio di Restauro Gabbantichità di Tortona ha aperto al pubblico la prima mostra in assoluto nei nostri territori del pittore di San Sebastiano Curone: "Felice Giani e dintorni" disegni, incisioni e litografie del Primo Ottocento in Italia, 2 - 26 dicembre '95.

Il 21 settembre 1997 è stata inaugurata dall'Archivio e dal Comune di San Sebastiano una serie di "Manifestazioni Giancesche" rendendo omaggio alla memoria dell'illustre concittadino attraverso la posa di un bassorilievo in bronzo con l'effigie del pittore realizzata da Piero Leddi. All'evento presenziò il critico d'arte Vittorio Sgarbi e la professoressa Anna Ottani Cavina che così descrive la giornata:

“Solo quando arrivai nella piccola piazza scoprii che la pittura murale era una prassi antica a San Sebastiano Curone. In quel paese di confine fra Piemonte e Liguria, dalle facciate colorate e dipinte, era nato Felice Giani. Era il settembre 1997, venivo per un invito del Sindaco. Mai mi era capitato di scoprire una lapide, mai di riflettere sui destini dell'arte fra la gente, la banda, il tricolore. Tutto questo per un pittore scomparso da quasi due secoli, schivo, ribelle, un po' picaresco. Eppure, nel calar della sera, come era “Giani” quella festa nel borgo: stradine di sasso e vecchie case di pietra, tutti in piazza a parlar di lui fra persone che portavano ancora il suo nome. Credo che non sarebbe dispiaciuto al pittore. Se infatti il mestiere di decorare palazzi gli aveva conquistato l'intimità dei potenti, lui restava legato a quella sua terra che aveva dotato, morendo, di una scuola “per l'istruzione dei giovani”. (Anna Ottani Cavina, Felice Giani 1758-1832 e la cultura di fine secolo, Electa 1999).

Il 1 novembre 2003 a Brisighella, alla presenza di Vittorio Sgarbi e della curatrice Prof.ssa Marcella Vitali (tra i principali artefici della riscoperta del pittore Felice Giani), è stata inaugurata la mostra "FELICE GIANI dipinti e disegni da collezioni private", alla Galleria Comunale d'Arte Museo "G.Ugonia" catalogo Edit Faenza. La mostra, terminata il 6 gennaio 2004, ha visto uno straordinario afflusso di pubblico entusiasta. Grazie allo straordinario risultato, si è deciso di portare l'esposizione nel paese natale di Giani, arricchendola di contenuti: nell'estate del 2004 è stata inaugurata, all'interno dell'Oratorio della Trinità a San Sebastiano Curone alla presenza della curatrice Marcella Vitali e dello Storico dell'arte Andrea Emiliani, la mostra "FELICE GIANI dipinti e disegni da collezioni private" edizione II, con catalogo edito dalla Edit di Faenza. Lo straordinario successo di Brisighella è stato superato con la presenza, in venti giornate di apertura, di più di quattromila visitatori.

Il 7 maggio 2016 è stata inaugurata la Sede permanente dell'Archivio “Pittor Giani”, spazio espositivo dedicato a Felice Giani che a San Sebastiano Curone ebbe i natali nel 1758; vicino ai movimenti rivoluzionari francesi, fu un giacobino della prima ora, operò al servizio di Napoleone e del suo entourage e dei più importanti casati italiani ed europei filo-francesi.

Un'esposizione di incisioni dedicata a Felice Giani e in particolare al primo Ottocento si è tenuta a San Sebastiano Curone (AL) dal 20 novembre 2016 (promossa dall'Archivio PITTOR GIANI e

organizzata dallo Studio d'Arte e Restauro Gabbantichità di Tortona nei locali in piazza Roma): ha voluto essere, oltre che un omaggio a un autore definitivamente consacrato tra i grandi dalla critica internazionale, un flebile ricordo del suo paese natale.

L'esposizione, rimasta nella sede dell'Archivio per tutto il 2018, è stata di stimolo per organizzare una "grande esposizione", al fine di divulgare in zona la figura e l'opera del pittore neoclassico di San Sebastiano Curone a più di 260 anni dalla nascita.

Tra il mondo del tardo barocco e le nuove idee scaturite alla fine del Settecento, corre una linea di spaccatura che determina una voglia di ricominciare dall'inizio, di ricostruire i termini del dipingere: viene impostata un'enorme operazione verso le origini, verso una classicità vera, primitiva, nella speranza di andare "oltre".

Nei primi anni Cinquanta, Riccardo Giani, raffinato ricercatore culturale di San Sebastiano Curone, venne in possesso di un fondo documentario ricco di riferimenti a Felice Giani: furono da lui rinvenuti casualmente il diario di lavoro del pittore insieme a numerose corrispondenze con l'ambiente culturale dell'epoca, lettere e documenti riguardanti l'eredità dell'artista. Studiando questo prezioso fondo, che contribuì -a partire da allora- a rinsaldare gli studi critici attorno al pittore, anche negli ultimi anni i ricercatori dell'Archivio Pittor Giani stanno riportando alla luce importanti documenti relativi alla biografia dell'artista e alle sue vicende legate al paese.

L'idea operativa del "Comitato" è quella dell'istituzione, in San Sebastiano Curone, di un Centro di Documentazione, che gestisca una raccolta bibliografica generale dell'opera del pittore e della critica e una parallela raccolta iconografica; in merito al recupero del pittore alla storia e alla cultura del suo paese natale, l'indicazione è quella di costruire nel tempo una identificazione sempre maggiore del paese con il nome e la figura del suo figlio più illustre, col duplice scopo di diffonderne tra gli abitanti la conoscenza dell'opera e dell'idea e di ricostruire, attorno a questo, una nuova offerta culturale ed artistica da aggiungere quale ulteriore contributo alla già confermata vocazione turistica dei nostri territori.

L'Archivio ciclicamente esporrà opere e documenti relativi all'artista con il proposito di valorizzarne e diffonderne l'operato.

La collaborazione con i più importanti storici dell'arte che si sono dedicati a Felice Giani continua nel tempo ed ha prodotto una serie di eventi espositivi di straordinario impegno e qualità, Tra i quali: FELICE GIANI Maitre du néoclassicisme italien à la cour de Napoléon a Parigi dal 1'8 al 28 febbraio 2010 a cura di Vittorio Sgarbi e Vincenzo Basiglio con la presenza in 20 giornate di apertura di più di 15.000 visitatori..